

A Montecarlo festa della motonautica mondiale

Il mito Renato Molinari tra gli iridati Uim ricordando Casiraghi

Il presidente Chiulli «È uno sport globale»

MONTECARLO - In una serata magica come solo Montecarlo sa regalare e ricca di ospiti d'onore, la motonautica premia i suoi assi nel corso della settima edizione dalla Uim Awards Giving Ceremony in nome della sostenibilità ambientale e della sicurezza.

Insieme al presidente mondiale, il romano Raffaele Chiulli («che tifa per le Olimpiadi 2024»), si sono riuniti oltre 400 tra piloti, presidenti di federazioni, Cio. Alla cerimonia hanno preso parte 64 atleti che hanno vinto 76 titoli mondiali nelle diverse categorie. Il ruolo del leone, nel 2015, per la Russia. «Il Gala di quest'anno - ha sottolineato Chiulli - ha confermato, grazie alla presenza di tantissimi atleti provenienti da ogni parte del mondo, che la motonautica è uno sport globale che cresce anno dopo anno grazie anche ad un gran numero di giovani che amano come noi il mare. Abbiamo voluto celebrare due leggende dello sport mondiale come Klaus Dibiasi (olimpionico nei tuffi, ndr) e Renato Molinari (campionissimo della motonautica, è il pilota più titolato in tutti gli sport motoristici: 18

mondiali, ndr) che debbono essere fonte d'ispirazione per i grandi valori che lo sport rappresenta e vivo esempio di lealtà e energia e stimolo per le giovani generazioni».

In sala il principe Alberto non c'è, ma c'è Marco Casiraghi, fratello del compianto Stefano, cui è intitolato il premio consegnato a Molinari. Marco presenta un circuito offshore con barche ad energia solare. «Gli avversari mi chiamavano il Mohammed Ali della motonautica, io sorridevo - dice il "cannibale" Molinari - Stefano? Il ricordo di quel giorno nero a Montecarlo è sempre con me», con lui lombard doc che sui motoscafi potenti che ha costruito, oltre che guidato, non ci sale più. Da quando ho detto stop, non sono più salito, neanche per un test: si deve capire quando il tempo passa». Ha sempre puntato sulla sicurezza Molinari, uno dei must di Chiulli e della Uim. Come la ricerca per progetti che rendano meno impattante ecologicamente questo sport (moto d'acqua comprese). Ecco allora premiate aziende che lavorano sull'efficienza degli scafi, su moto elettriche. (A. Mor.)

riproduzione riservata ©



UIM AWARDS Il pluriiridato Molinari, Chiulli e Klaus Dibiasi a Montecarlo

